



UNITÀ PASTORALE S. BAKHITA

DIOCESI DI VICENZA - VICARIATO DI ARSIERO-SCHIO

Parrocchie di

Sacro Cuore - S. Pietro - S. Giorgio in Poleo - S. Caterina di Tretto

7 maggio 2023 - V DOMENICA DI PAQUA

"Vado a preparararvi un posto"



dal VANGELO: Gv 14,1-12

Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: Vado a prepararvi un posto? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Gesù, in occasione della sua ultima cena, prepara i suoi discepoli alla sua prossima assenza. Siamo all'interno di un "discorso d'addio". Dopo la lavanda dei piedi e la predizione del tradimento di uno dei dodici, Gesù annuncia il suo ritorno al Padre. Gesù parla della sua partenza in modo incoraggiante, promettendo di ricordarsi dei suoi discepoli e annunciando la venuta del suo plenipotenziario, lo Spirito, che agirà per conto suo in sua assenza.

Ma poiché l'addio è comunque traumatico, Gesù deve insistentemente rassicurare i suoi e dar loro delle spiegazioni. Lo fa anzitutto dicendo loro che dove egli va troveranno rifugio anche i suoi. E spiega che quel rifugio non è anzitutto un luogo, ma una relazione con il Padre nel senso di unione permanente con lui. La partenza di Gesù, perciò, non deve rattristare i discepoli, ma rallegrarli, perché viene loro offerta la consolante possibilità dell'intima comunione con il Padre» (R. Infante).

In questa pagina vi è anche una autorivelazione di Gesù, quella in cui dice di essere via verità e vita, la strada, cioè, per poter finalmente vedere il Padre. «Mostraci il Padre»: una volta fatto questo, "ci basta"; cos'altro dobbiamo attenderci dalla vita?

Le parole di Filippo ci riportano alla mente un'altra richiesta, quella di Mosè che vuole

vedere il volto di Dio: «Mostrami la tua Gloria!» (Es 33,18). Il Signore risponde al suo profeta, ma senza poter soddisfare quanto gli chiede. La novità di Gesù, la risposta inaspettata data a Filippo, il punto capitale che distingue la nostra fede da quella di Abramo, sta in queste parole: «Chi vede me vede il padre». E lo stesso concetto si ritrova in uno scritto paolino: Gesù Cristo è icona (eikon: "immagine") del Dio invisibile (cf. Col 1,15). Se il Padre non si mostrerà finché non saremo simili a lui, quando lo vedremo come egli è (cfr. 1Gv 3,2), Gesù invece si è già «fatto vedere» dagli uomini.

San Giovanni Paolo II nella sua enciclica *Dives in misericordia* (30 novembre 1980), al numero 3, scriveva: «Cristo rende presente il Padre tra gli uomini. È quanto più significativo che questi uomini siano soprattutto i poveri, privi dei mezzi di sussistenza, coloro che sono privi della libertà, i ciechi che non vedono la bellezza del creato, coloro che vivono nell'afflizione del cuore, oppure soffrono a causa dell'ingiustizia sociale, ed infine i peccatori. Soprattutto nei riguardi di questi ultimi il Messia diviene un segno particolarmente leggibile di Dio che è amore, diviene segno del Padre. In tale segno visibile, al pari degli uomini di allora, anche gli uomini dei nostri tempi possono vedere il Padre».

SANTE MESSE SETTIMANALI

LUN:	6.55 S. Bakhita
	8.00 S. Giacomo
	8.30 Sacro Cuore
	18.00 S. Antonio
	18.30 Salesiani
MAR:	6.55 S. Bakhita
	8.00 S. Giacomo
	8.30 Poleo
	18.00 S. Antonio
	18.30 Salesiani
MER:	6.55 S. Bakhita
	8.00 S. Giacomo
	8.30 Sacro Cuore
	18.00 S. Antonio
	18.30 Salesiani
	20.30 S. Nicolò
GIO:	6.55 S. Bakhita
	8.00 S. Giacomo
	18.00 Sacro Cuore
	18.00 S. Antonio
	18.30 Salesiani
VEN:	6.55 S. Bakhita
	8.00 S. Giacomo
	8.30 Poleo
	18.00 S. Antonio
	18.30 Salesiani
SAB:	6.55 S. Bakhita
	8.00 S. Giacomo
	17.00 Duomo
	18.00 S. Antonio
	18.30 Duomo
	18.30 Sacro Cuore
DOM:	7.30 S. Bakhita
	8.30 S. Antonio
	9.00 Salesiani
	9.00 S. Caterina
	10.00 S. Nicolò
	10.00 Sacro Cuore
	10.30 Poleo
	10.30 S. Antonio (Rumeni)
	11.00 Duomo
	18.30 S. Antonio

CONFSSIONI

Mercoledì ore 20.30:
Dopo la S. Messa a S. Nicolò
Sabato ore 8.30 - 10.00:
Durante l'adorazione a S. Giacomo

INDIRIZZI e TELEFONI

Abitaz. Sacerdoti e Ufficio S. Pietro:
Via Cavour, 3 - T. 0445.521103
Ufficio aperto: da lunedì a venerdì
9.30-11.30 e 15.00-18.00
Ufficio Sacro Cuore:
Via P. Maraschin, 79
T.0445.520564
Aperto: da lunedì a venerdì
15.00-17.30

MAIL, SITO e SOCIAL

upbakhita@gmail.com
www.upsbakhita.it
Instagram: upsbakhita
Facebook: Unità Pastorale Santa Bakhita

AGENDA della settimana

Per pubblicare iniziative, riunioni, appuntamenti di Associazioni e Gruppi dell'Unità Pastorale... inviare mail a: upbakhita@gmail.com - La pubblicazione è a discrezione della Redazione.

DOM 7 MAGGIO	V DOMENICA DI PASQUA 9.30 Duomo, Genitori e ragazzi del Catechismo di 4 e 5 elem. Di S. Pietro + S. Messa ore 11.00 16.00 Poleo, PRIMA CONFESSIONE con i ragazzi di 4 elementare di Poleo.
LUN 8 MAGGIO	S. Maddalena di Canossa 15.00 Pal Boschetti, Catechismo 1 media Catechismo di S. Pietro 20.30 S. Cuore, CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO (Vedi Avviso)
MAR 9 MAGGIO	14.30 Poleo, Catechismo di 1-2 elem. di Poleo 16.00 Poleo, Catechismo di 3-4-5 elem. di Poleo 18.00 SOSPESA MESSA A S. ANTONIO 20.30 S. Giacomo, Gruppo Rinnovamento nello Spirito 20.00 S. Messa presso Casa Provvidenza, Via 29 aprile 9
MER 10 MAGGIO	16.30 Pal Boschetti, Azione Cattolica Adulti 20.00 S. Caterina, Rosario presso Contrà Bogotti-Angelini
GIO 11 MAGGIO	9.30 Congrega dei Preti del Vicariato Arsiero-Schio a Tonezza. 20.30 S. Nicolò, Gruppo Ascolto della Parola
SAB 13 MAGGIO	Santi Felice e Fortunato, martiri vicentini - B.V. Maria di Fatima 19.30 S. Messa in Contrà Molini di Poleo per Benedizione nuova immagine di Maria nel capitello.
DOM 14 MAGGIO	VI DOMENICA DI PASQUA 10.30 Momento di preghiera a Villaggio Pasubio, presso il Cippo che ricorda i Deportati Scledensi. 10.30 Poleo, PRIMA COMUNIONE A POLEO 16.00 Cattedrale di Vicenza, Ordinazione Diaconale



PREGHIERA DEL ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO



Qui sotto sono riportati i luoghi e gli orari per poter pregare assieme il Rosario. In alcuni luoghi saranno celebrate anche alcune S. Messe per chi abita nelle vicinanze e per chiunque volesse aggregarsi.

SAN PIETRO	PREGHIERA DEL ROSARIO: CANOSSIANE (Cortile entrata Scuola N. 53): dal lunedì al venerdì, ore 20.15 CHIESA DI S. NICOLÒ: dal lunedì al venerdì, ore 20.00. Guidato dall'OFS CHIESA DI S. ANTONIO: dal lunedì al venerdì, alle ore 17.30 (prima della Messa) ORATORIO DEI SALESIANI: dal lunedì al venerdì, alle ore 20.30 CAPITELLO S. CHIARA (Via S. Chiara), tutte le sere, ore 20.00 ORATORIO DI S. MARIA IN VALLE: dal lunedì al venerdì, alle ore 20.00 S. MESSE NELLE ZONE: <i>(in questi giorni viene sospesa la S. Messa di S. Antonio ore 18.00)</i> Martedì 9 maggio, ore 20.00, cortile di Casa Provvidenza, Via 29 aprile 9 Martedì 16 maggio, ore 20.00, famiglia Costa Guerrino e Miranda Via Aspromonte, 8 Martedì 23 maggio, ore 20.00, Antichi Lavatoi in Via Manin (se piove... in S. Giacomo) Martedì 30 maggio, ore 20.00, nell'Oratorio di S. Maria in Valle
SACRO CUORE	CHIESA DI SACRO CUORE: - Da martedì a venerdì, ore 17.15, per tutti! - Da lunedì a venerdì, ore 20.00, per ragazzi e famiglie. E poi... giochi insieme nella piastra.
POLEO	CHIESA A POLEO: tutti i giorni, ore 20.00. - S. Messa Lunedì 29 maggio ore 20.00 VIA VULCANO 3 (da Vittorina): dal lunedì al venerdì ore 20.00 CAPITELLO DI VIA RIVE: ogni venerdì ore 20.00 CAPITELLO DI CONTRÀ MOLINI: S. Messa Sabato 13 maggio ore 19.30 Benedizione nuova immagine. Seguirà nelle sere la preghiera del Rosario.
S. CATERINA	NELLE CONTRADE... Ogni mercoledì, alle ore 20.00, in una contrada diversa.

4 salti in Corsia

Medici, infermieri, volontari e
tanti amici dell'Ospedale
di San Bortolo di Vicenza

Presentano
SPETTACOLO di CABARET

Con lo scopo di
AIUTARE
IL DUOMO DI SCHIO

Il ricavato andrà a sostenere il
Restauro del Duomo di S. Pietro,
nell'ambito dell'iniziativa
"SIAMO PIETRE VIVE"
promossa dalla Parrocchia, in
accordo col Comune di Schio e
con il supporto di BVR Banca.

26 MAGGIO ore 20.30
TEATRO ASTRA DI SCHIO

Entrata con
donazione consapevole
di € 10,00

INFO: Ivana 347.5319123



Il Coro Giovanile Città di Schio

Direttore Artistico M° Stefania Lanaro



ti invita a

MUSICANDO CON MIMA

4^ EDIZIONE



PERCORSO DI PROPEDEUTICA MUSICALE

9 - 16 - 23 - 30 maggio e 6 - 7 giugno 2023

6 incontri: 50,00 euro

per bambini dai 3 ai 5 anni: dalle 16.15 alle 17.00
per bambini dai 6 agli 8 anni: dalle 17.10 alle 17.55
per ragazzi dai 9 agli 11 anni: dalle 18.05 alle 18.50

M° MIRIAM CALLEGARO TI ASPETTA A SCHIO
IN VIA CAVOUR 50
(PARCHEGGIO INTERNO)



Info: giovanileschio@gmail.com
Whatsapp: 3703395839 (solo messaggi)

Questa attività fa parte del programma "Voci e dintorni" di Coralità Scledense



CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO

Lunedì 8 maggio, alle ore 20.30,
presso il sotto chiesa di Sacro Cuore,
si riunirà il Cons. Past. Unitario della
nostra Unità Pastorale. Sarà l'occa-
sione di raccogliere il frutto degli in-
contri "per ambiti" (settori della pa-
storale) che sono stati fatti in questo
periodo. La domanda fatta oggetto di
confronto è stata: *"Come rendere più
ospitali le nostre comunità parro-
chiali, farle sentire come una casa?"*.

Celebrazione al Villaggio Pasu- bio per ricordare i Deportati

Domenica 14 maggio, alle ore 10.00, presso il Cippo di Villag-
gio Pasubio, si terrà l'annuale momento di preghiera e di
commemorazione (non sarà una messa!).

Tra la fine di novembre e gli inizi di dicembre del 1944 ci fu a
Schio una vasta retata di partigiani territoriali a opera di forze
congiunte nazifasciste. Dopo durissimi interrogatori, scattò la
decisione di deportarli nei campi di concentramento del Ter-
zo Reich assieme ad altri antifascisti vicentini. Gli scledensi
deportati in quell'operazione furono 14.

Il camion che da Vicenza li trasportò sostò per una riparazio-
ne all'altezza del Villaggio Pasubio di Schio. I prigionieri furo-
no fatti scendere ed allineati contro il muro di cinta sotto la
minaccia delle armi. Alcuni familiari, for-
tuitamente avvisati dell'accaduto, si preci-
pitarono sul luogo nella speranza di poter
riabbracciare i propri cari e consegnare
loro alcuni generi di conforto, ma furono
tenuti a debita distanza dai militi fascisti
con la minaccia di "fare la stessa fine". In
quel luogo la pietà degli abitanti del Vil-
laggio Pasubio eresse una lapide a loro
ricordo.



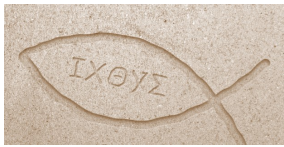
SEGNI, SIMBOLI, PAROLE... di Chiesa

SIMBOLI (1)

Si incontrano spesso nella vita di tutti i giorni simboli cristiani - e non solo in chiesa o al cimitero. Ma spesso sappiamo poco delle loro origini e del loro significato.

I simboli tradizionali possono essere divisi in due gruppi: da un lato, **simboli puramente cristiani**, e dall'altro **simboli che provengono da altre religioni** o hanno altri significati che sono stati reinterpretati dalla nuova fede. Il simbolo originale dei primi cristiani non era la croce, ma il monogramma di Cristo XP (prime lettere dell'ortografia greca ΧΡΙΣΤΟΣ "Cristo"). Inoltre, a quel tempo i seguaci di Gesù usavano un pesce stilizzato come segno segreto per riconoscersi come cristiani. Questi segni venivano usati sempre più frequentemente nella vita di tutti i giorni. Si possono trovare sui muri delle catacombe romane, su gioielli, lampade e vasi. Fu solo nel V secolo che la croce divenne il simbolo centrale della cristianità.

Pesce: è uno dei simboli più antichi del cristianesimo e ha la sua origine nel cristianesimo primitivo quando, sotto il dominio dei romani, era ancora proibito e pericoloso chiamarsi cristiani. Le



persone inventarono un codice segreto per riconoscersi. La scelta è caduta sul pesce, perché le lettere che formano la parola "pesce" in greco, quando scritte in maiuscolo (ΙΧΘΥΣ), formano

un acronimo con le iniziali dell'espressione "Iēsous Christos Theou Yios Sōtēr", che significa "Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore"

In questo modo, il pesce diventò uno dei primi simboli cristiani insieme all'immagine del Buon Pastore e in seguito al crocifisso. L'Ichthys era usato anche per indicare le catacombe cristiane durante le persecuzioni contro la comunità, di modo che solo i cristiani sapessero quali erano i tumuli dei loro correligionari.

PX monogramma di Cristo: chiamato anche Croce Costantiniana è composto dalle lettere X (Chi) e P (Rho) annodate e sta per il nome greco di Cristo. Questo monogramma esisteva già nell'antichità, a mo' di abbreviatura della parola chrēstos, "unto", come simbolo di buona fortuna.



È stato inteso come il segno che secondo i suoi biografi apparve a Costantino - in visione o in sogno - la notte prima della battaglia contro Massenzio a Saxa Rubra (312), come racconta Eusebio de Cesarea nella sua Vita di Costantino.

(continua)

TI RACCONTO...

Un giovane ingegnere decise di impiegare un piccolo capitale in agricoltura e comprò un piccolo campo in una pianura fertile. Dal momento che non era proprio esperto di coltivazioni, decise di chiedere informazioni a un vecchio contadino che abitava nei pressi.

«Hai visto, Battistin, il mio campicello?». «Ma certo. Confina con i miei», rispose il vecchio.

«Vorrei chiederti una cosa, Battistin: credi che il mio campicello potrebbe darmi del buon orzo?». «Orzo? No, non credo che questo campo possa dare orzo. Da tanti anni vivo qui e non ho mai visto orzo in questo campo».

«E mais?», insistette il giovane. «Credi che il mio campicello possa darmi del mais?». «Mais, figliolo? Non credo che possa dare mais. Per quanto ne so, potrebbe

S. MESSE PER I DEFUNTI per intenzioni particolari

Vengono qui pubblicate le intenzioni prenotate presso le sacrestie delle chiese (prima o dopo le S. Messe) o per telefono all'Ufficio Parrocchiale (T. 0445.521103) **entro il Venerdì alle ore 12.00**. Per privacy non vengono qui scritti, né pronunciati nelle messe, i nomi delle intenzioni per persone viventi, ma indicati come "Secondo Intenzione dell'Offerente".

L'offerta indicata dalla Diocesi per ogni S. Messa è di € 10,00 ma ognuno dia quello che può!

LUNEDÌ 8 MAGGIO 2023

8.00 S. Giacomo: intenzione Offerente;

8.30 S. Cuore: Intenzione offerente;

18.00 S. Antonio: /

MARTEDÌ 9 MAGGIO

8.00 S. Giacomo: intenzione Offerente;

8.30 Poleo: /

18.00 S. Antonio: /

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO

8.00 S. Giacomo: /

8.30 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: /

20.30 S. Nicolò: /

GIOVEDÌ 11 MAGGIO

8.00 S. Giacomo: Maria Cecilia Miola;

18.00 S. Cuore: 7° De Franceschi Giannino;

18.00 S. Antonio: /

VENERDÌ 12 MAGGIO

8.00 S. Giacomo: Eufrasia e Pietro;

8.30 Poleo: /

18.00 S. Antonio: /

SABATO 13 MAGGIO

8.00 S. Giacomo: don Piero Sibella e familiari;

30° Graziella Grendene;

17.00 Duomo: /

18.00 S. Antonio: /

18.30 Duomo: /

18.30 S. Cuore: Ludovica; Caterina;

DOMENICA 14 MAGGIO

8.30 S. Antonio: /

9.00 S. Caterina: /

10.00 S. Cuore: /

10.00 S. Nicolò: /

10.30 Poleo: /

11.00 Duomo: **Per le Comunità dell'Unità Pastorale!**

18.30 S. Antonio: /

fornire radici, cicorie, erba cipollina e meline acerbe. Ma mais no, non credo proprio».

Benché sconcertato, il giovane ingegnere replicò: «E soia? Mi potrebbe dare soia il campicello?». «Soia? Non voglio fare il menagramo, ma io non ho mai visto soia in questo campo. Al massimo, erba alta, un po' di rametti da bruciare, e qualche cespuglio di bacche, non di più».

Il giovane, stanco di ricevere sempre la stessa risposta, scrollò le spalle e disse: «Va bene, Battistin, ti ringrazio per tutto quello che mi hai detto, ma voglio fare una prova. Seminerò del buon orzo e vediamo che cosa succede!».

Il vecchio contadino alzò gli occhi e, con un sorriso malizioso, disse: «Ah, beh. Se lo semina... È tutta un'altra cosa, se lo semina!».

Oggi seminerò un sorriso, affinché la gioia cresca.

Oggi seminerò una parola di consolazione, per donare serenità.

Oggi seminerò una preghiera, affinché l'uomo sia più vicino a Dio.

Oggi seminerò parole e gesti di verità, per vincere la menzogna.

Oggi seminerò atti sereni, per collaborare con la pace.